

## Stato Patrimoniale

Attività		Passività	
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi
Immobilizzazioni immateriali	8.185.624	Fondi per rischi ed oneri	535.134.969
Immobilizzazioni materiali	444.863.326	Fondo trattamento fine rapporto	4.446.263
Immobilizzazioni finanziarie	2.308.739.864	Debiti	47.599.630
Crediti	585.062.177	Fondi di ammortamento	318.940.968
Attività finanziarie	2.424.705.509	Ratei e risconti passivi	4.004.226
Disponibilità liquide	259.375.161		
Ratei e risconti attivi	33.763.350		
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>6.064.695.012</b>	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>910.126.056</b>
		<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.154.568.955</b>
		Riserva legale	3.213.451.000
		Avanzi portati a nuovo	1.392.364.348
		Avanzo d'esercizio	548.753.607
		Riserva da arrotondamento	0
		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>6.064.695.014</b>
CONTI D'ORDINE	152.413.124	CONTI D'ORDINE	152.413.124

**Conto Economico**

Costi		Ricavi	
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi
Prestazioni previd. e assist.	697.378.634	Contributi	1.435.163.996
Organi ammin.e di controllo	3.003.761	Canoni di locazione	24.848.396
Comp.prof.li e lav.autonomo	1.948.647	Altri ricavi	134.156
Personale	20.042.046	Interessi e proventi fin.	164.399.654
Materiali suss. e di consumo	134.957		
Utenze varie	1.364.815	Rettifiche di valori	3.680.614
Servizi vari	4.075.679	Rettifiche di costi	2.684.480
Affitti passivi	125.556	Proventi straordinari	52.625.908
Spese pubblicazioni periodico	520.762		
Oneri tributari	25.091.228		
Oneri finanziari	18.059.380		
Altri costi	2.902.374		
Ammort. – svalut. - altri accan.	98.564.010		
Oneri straordinari	5.694.380		
Rettifiche di valori	250.380.982		
Rettifiche di ricavi	5.496.387		
<b>Totale costi</b>	<b>1.134.783.597</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>1.683.537.205</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>548.753.607</b>		
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.683.537.205</b>		

**Avanzi d'esercizio**

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
171,656	233,597	150,943	56,225	178,382	160,315	184,079	232,791	264,577	186,913	240,657	510,205	548,753

(importi in milioni di euro)

A tal proposito appaiono di particolare rilevanza i rapporti che seguono:

(valori in milioni di euro)

Patrimonio netto	Prestazioni pensionistiche	Rapporto 2011	Rapporto 2011
5.154	642,690	8,02	7,37
<b>Patrimonio netto</b>	<b>totale prestazioni</b>		
5.154	697,378	7,39	6,85
<b>entrate contributive</b>	<b>Prestazioni pensionistiche</b>		
1.434,934	642,690	2,23	1,87
<b>Totale entrate contributive gestione caratteristica</b>	<b>Totale prestazioni</b>		
1.435,164	697,378	2,06	1,74

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati del bilancio tecnico e quelli del consuntivo, utilizzando le serie storiche dei bilanci attuariali:

### Indici rapporto patrimonio/oneri pensionistici (da bilanci tecnici)

(in migliaia di euro)

anni	Patrimonio da bilancio tecnico	Oneri pensionistici da bilancio tecnico	Valori del rapporto
1998	2.039.829	235.533	8,66
1999	2.207.129	262.016	8,42
2000	2.531.827	302.735	8,36
2001	2.777.872	323.740	8,58
2002	3.029.929	359.956	8,42
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-02	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-02	Valori del rapporto
2003	2.815.637	384.740	7,32
2004	3.003.829	414.055	7,25
2005	3.210.253	442.226	7,26
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-05	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-05	Valori del rapporto
2006	3.425.757	482.562	7,10
2007	3.707.994	510.875	7,26
2008	4.018.557	540.295	7,43
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-06 ante riforma	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-06 ante riforma	Valori del rapporto
2007	3.715.163	519.938	7,15
2008	4.148.268	547.253	7,58
2009	4.620.812	574.724	8,04
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-06 post riforma	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-06 post riforma	Valori del rapporto
2009	4.621.075	575.146	8,03
anni	Patrimonio dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-09	Oneri pensionistici dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-09	Valori del rapporto
2010	4.875.467	611.526	7,97
2011	5.761.777	618.428	9,32

Dai dati consolidati della gestione per gli stessi periodi risulta invece:

anni	Patrimonio da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	Oneri pensionistici da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	Valori del rapporto
1999	2.207.129	278.653	7,92
2000	2.440.725	301.427	8,09
2001	2.591.669	329.134	7,87
2002	2.647.894	358.146	7,39
2003	2.826.276	389.377	7,26
2004	2.986.591	420.964	7,09
2005	3.170.670	457.659	6,92
2006	3.403.462	504.478	6,75
2007	3.668.039	529.891	6,92
2008	3.854.952	564.513	6,83
2009	4.095.610	594.465	6,89
2010	4.605.815	625.175	7,37
2011	5.154.568	642.690	8,02

Dai dati esposti emerge che la versione del bilancio tecnico redatto sulla base della riforma previdenziale approvata, riporta, per l'anno 2010 un valore del rapporto sovrapponibile a quelli ante riforma, mentre nel 2011 rileva un consistente miglioramento. I rapporti risultati dai bilanci consuntivi mostrano un miglioramento sugli altri esercizi a partire dal 2010, sempre per effetto della riforma. Tali considerazioni trovano concreto riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra entrate contributive, oneri pensionistici ed iscritti (in migliaia di euro):

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Entrate contributive (*)	375.563	420.164	464.376	499.647	532.560	563.725	609.797	680.754	745.522	842.575	947.758	1.168.634	1.434.934
Prestazioni pensionistiche agli iscritti	278.653	301.427	329.134	358.146	389.377	420.964	457.659	504.478	529.891	564.513	594.465	625.175	642.690
SALDO Entrate/prestazioni	96.910	118.737	135.242	140.501	143.183	142.761	152.138	176.276	215.631	278.062	353.293	543.459	792.244
Rapporto Entrate / prestazioni	1,34	1,39	1,41	1,39	1,37	1,34	1,33	1,35	1,41	1,49	1,59	1,87	2,23
Iscritti attivi	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035	144.691	150.475
Pensionati attivi	8.147	8.750	9.083	9.106	9.470	9.793	10.058	10.807	11.057	11.773	12.062	12.243	12.345
Totale iscritti e Pensionati attivi	82.637	88.658	94.070	100.036	105.307	111.873	121.766	129.359	136.818	144.070	152.097	156.934	162.820
Rapporto iscritti attivi / pensionati attivi	9,143	9,132	9,356	9,985	10,120	10,423	11,106	10,970	11,374	11,237	11,610	11,818	11,379

(\*) importi al netto della sanatoria e condono

I raffronti appena esposti vanno correlati anche con quelli tra iscritti e pensionati per anzianità e vecchiaia e tra iscritti e totale dei trattamenti pensionistici in essere, comprensivi anche delle pensioni d'invalidità, reversibilità ed indirette:

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Iscritti attivi	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035	144.691	150.475
Pensioni anzianità e vecchiaia	10.266	10.609	10.940	11.338	11.738	12.140	12.455	13.043	13.344	13.701	13.979	14.128	14.137
Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia	7,25	7,53	7,77	8,02	8,16	8,41	8,97	9,09	9,42	9,66	10,02	10,24	10,64
Totale trattamenti pensionistici	19.114	19.595	20.010	20.474	20.998	21.507	21.987	22.997	23.697	24.358	24.934	25.179	25.397
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,89	4,07	4,24	4,44	4,56	4,75	5,08	5,15	5,31	5,43	5,62	5,75	5,92

A partire dal 2005 nel totale dei trattamenti vengono considerate le pensioni contributive che hanno evidenziato il seguente andamento:

2005: 50 pensioni contributive pari a € 262.053,60;

2006: 362 pensioni contributive pari a € 3.078.603,35;

2007: 587 pensioni contributive pari a € 3.572.455,35;

2008: 729 pensioni contributive pari a € 3.974.332,62;

2009: 853 pensioni contributive pari a € 4.762.326,67;

2010: 942 pensioni contributive pari a € 5.287.330,04;

2011: 1.024 pensioni contributive pari a € 5.886.116,55.

La tabella evidenzia inoltre che l'incremento della popolazione attiva (+ 97,03%) cresce nel periodo 1999-2011, come rilevato per il passato esercizio, con una velocità all'incirca del triplo di quella delle pensioni di anzianità e vecchiaia (+ 37,71%) e delle prestazioni (+ 32,87%).

Il rapporto medio nel periodo di riferimento (sommatoria indici dal 1999 al 2011) risulta di 8,86 iscritti circa per le pensioni di anzianità e vecchiaia e di 4,94 iscritti per il totale dei trattamenti pensionistici.

## ANALISI DEL BILANCIO

### Stato Patrimoniale

#### ATTIVITÀ

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali**, iscritte per 8,186 milioni di euro le prime e 444,863 milioni di euro le seconde, registrano rispettivamente un incremento dell'1,4% circa e dello 0,22% rispetto al 2010.

Il valore degli immobili al netto dell'ammortamento è pari a 132,006 milioni di euro. Negli investimenti immobiliari si deve tenere conto anche di fondi immobiliari per 120,608 milioni di euro, correttamente classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, e di altri strumenti finanziari (ETF) per 74,75 milioni di euro classificati tra le attività finanziarie.

Le **immobilizzazioni finanziarie** hanno una consistenza complessiva che ammonta a 2.308,740 milioni di euro, quasi triplicate rispetto al 2010. Le poste più significative sono costituite da partecipazioni, prevalentemente in altre imprese (private equity), per complessivi 40,216 milioni di euro (con un incremento pari all'83,2% rispetto al 2010); in crediti verso concessionari ed iscritti pari a 141,723 milioni di euro (con un incremento di 25,662 milioni di euro rispetto al 2010); in titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati per 1.391,599 milioni di euro (più che quadruplicate) ed in altri titoli rilevati per 730,155 milioni di euro (con un incremento di circa il 96% rispetto al 2010). Tra questi ultimi si segnalano:

- obbligazioni fondiarie, per 10,438 milioni di euro, che registrano una flessione del 40% dovuta alle relative dinamiche di rimborso;
- fondi e certificati immobiliari, per 120,608 milioni di euro, che registrano un incremento del 21%;
- valori azionari di varie primarie società italiane, pari a 578,196 milioni di euro, che registrano un incremento di oltre il 100%.

L'aumento considerevole registrato dalla voce in analisi

si deve essenzialmente alla decisione del Consiglio di Amministrazione di immobilizzare, trasferendoli dalle attività finanziarie del circolante i BTP indicizzati all'inflazione e i titoli Generali, Enel e Mediobanca ritenuti investimenti strategici e stabili ed in particolare, quanto ai titoli di Stato indicizzati, specificamente rispondenti alle indicazioni dell'ALM ai fini della copertura del passivo potenziale dell'Ente. Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa.

La minusvalenza virtuale sui titoli immobilizzati (valutati al costo) calcolata sui prezzi medi di dicembre 2011 (come se fosse circolante) ammonta a circa 411 milioni di euro, così come risulta dalla nota integrativa. All'interno del suddetto importo la stessa minusvalenza virtuale riferibile ai titoli immobilizzati in corso di esercizio ammonta a circa 210 milioni di euro. Appare utile evidenziare che, in assenza dell'operazione di immobilizzazione 2011, il risultato d'esercizio sarebbe stato notevolmente ridimensionato.

In tema di valorizzazione dei titoli finanziari immobilizzati, il Consiglio di Amministrazione si è attenuto alla regola deliberata dal Comitato dei Delegati secondo la quale la svalutazione per perdite durevoli di valore (ai sensi art. 2426 c.c.) va rilevata nei casi in cui permanga per quattro anni una perdita di valore uguale o superiore al 40% del valore di carico. I **crediti dell'attivo circolante** sono iscritti per 585,062 milioni di euro (con un incremento del 36% circa rispetto al 2010) e sono principalmente composti da crediti verso iscritti e concessionari per 549,581 milioni di euro, con un incremento del 36% rispetto al passato esercizio.

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale è costituita dalle **attività finanziarie**, iscritte per 2.424,705 milioni di euro che registra un decremento pari al 25% circa (815,060 milioni di euro in valore assoluto) dovuto principalmente al riposizionamento in bilancio dei titoli governativi indicizzati all'inflazione e ai titoli azionari come precedentemente riferito.

Complessivamente, i valori delle attività finanziarie del circolante devono essere decurtati della svalutazione, ritenuta congrua dal Collegio, pari a 250,381 milioni di euro, riportata nel passivo dello stato patrimoniale alla

voce Fondo Oscillazione Titoli.

Le categorie d'investimenti del circolante presentano le seguenti consistenze ed hanno riportato le **svalutazioni** di seguito specificate:

(valore in milioni di euro)

	Valore mobiliare	Svalutazione	Valutazione al 31/12/2011
Titoli di stato a gestione diretta	935,274	121,321	813,953
Azioni a gestione diretta	294,941	70,542	224,399
Titoli affidati a gestioni SGR	328,137	12,812	315,325
Gestioni Cash Plus	92,562	5,772	86,790
Fondi ed ETF	326,662	32,669	293,993
Fondi Obbligazionari	371,130	4,536	366,594
Obbligazioni corporate	35,270	0,252	35,018
Fondi convertibili	40,056	2,477	37,579
<b>TOTALE</b>	<b>2.424,032</b>	<b>250,381</b>	<b>2.173,651</b>

I **ratei e risconti attivi**, iscritti rispettivamente per 33,267 e per 0,496 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale. I ratei sono prevalentemente costi-tuiti da proventi di competenza su cedole di titoli ed, in minore misura, da canoni di locazione non ancora incassati. I risconti rappresentano pagamenti anticipati (in particolare del premio relativo ai primi mesi 2011 della polizza sanitaria in favore degli iscritti e del premio 2012 per l'assicurazione su immobili) per spese di competenza del successivo esercizio.

#### PASSIVITA

I **fondi rischi ed oneri** sono iscritti complessivamente per 535,135 milioni di euro (con un incremento di 194,300 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio) e sono costituiti da:

- **fondo svalutazione crediti**, della consistenza di 96,199 milioni di euro, con un incremento di 11,147 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; è destinato per circa il 92% a copertura dei crediti immobilizzati verso iscritti (99,2%) ed inquilini

(0,8%) e per il restante 8% a copertura dei crediti dell'attivo circolante verso eredi, verso inquilini, verso altri e varie.

- **fondo oscillazione titoli**: da 131,074 milioni di euro del 2010 si apposta a 250,381 milioni di euro nel 2011 ed è destinato alla copertura della svalutazione del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante calcolata secondo i criteri dettati dal Codice Civile.

Si evidenzia che l'intero fondo oscillazione titoli, costituito nel 2010, pari a 131,074 milioni di euro, è stato totalmente stornato in diminuzione del portafoglio titoli al 1° gennaio 2011.

Dall'analisi della composizione del fondo oscillazione titoli emerge che, complessivamente e rispetto ai valori iscritti in bilancio, il patrimonio mobiliare appostato per 4.575,563 milioni di euro, comprensivi di riprese di valore (3,680 milioni di euro), ha subito una svalutazione di circa il 5,5%, pari a 250,381 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

La svalutazione insiste esclusivamente nel 2011 sul portafoglio mobiliare del circolante che, iscritto ad un valore pari a 2.424,032 milioni di euro, registra una

svalutazione del 10,3%. Nel dettaglio la gestione interna del circolante, iscritta per 2.003,332 milioni di euro, è svalutata dell'11,6%, la gestione esterna affidata a SGR, iscritta per 328,137 milioni di euro, è svalutata dell'3,9% mentre le gestioni *cash plus*, iscritte per 92,562 milioni di euro, sono svalutate del 6,24%.

- fondo oneri e rischi diversi composta da:
  - fondo oneri e rischi diversi 8,981 per arretrati legge 576/80
  - fondo pensioni teoricamente maturate 23,000
  - fondo spese per liti in corso 2,759
  - fondo supplemento pensioni 86,773 art. 22 regolamento assistenza

Quanto ai fondi previsti dall'applicazione del contributo modulare:

- fondo contributo modulare obbligatorio 61,963
- fondo contributo modulare facoltativo 2,580

il Collegio ritiene che, in base alla attuale previsione dell'art. 6 del regolamento delle prestazioni, entrambe le quote modulari (obbligatoria e facoltativa) vadano assoggettate a capitalizzazione, con indicazione in bilancio del conseguente montante e del relativo accantonamento e che debba essere costituito il Fondo di garanzia previsto sempre dal citato art. 6, teso a garantire un rendimento netto minimo dell'1,5%. Tale impostazione risulta pienamente condivisa nel merito anche da parte della Società di Revisione. Conseguentemente i relativi fondi sarebbero aumentati di 1,426 milioni di euro per la quota obbligatoria (non essendo maturata alcuna capitalizzazione sulla quota facoltativa per ragioni temporali) e 157.173 euro per il fondo di garanzia.

Il **fondo per il trattamento di fine rapporto**, iscritto per 4,446 milioni di euro, è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

I **debiti**, ammontanti a 47,600 milioni di euro, sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 3,192 milioni di euro (che al 31.3.2012 già sono risultati

saldati per il 57% circa); debiti tributari per 26,787 milioni di euro per ritenute erariali risultanti dalle retribuzioni e pensioni erogate a dicembre e per saldo IRES; debiti verso gli iscritti per 4,595 milioni di euro dovuti principalmente a "debiti per assistenza tramite Consigli dell'Ordine" inerenti l'accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli dell'Ordine con le modalità previste dal nuovo "regolamento dell'assistenza"; a "debiti verso iscritti per versamenti in eccesso autotassazione" riferiti ad incassi per eccedenze di contributi soggettivi ed integrativi in autotassazione, dovuti per gli anni 1998-2003 (mod5/1999-mod5/2004), superiori a quanto accertato dall'Ente attraverso le dichiarazioni reddituali pervenute ed infine a debiti verso pensionati per gli importi di competenza deliberati ma non ancora liquidati poiché in attesa della documentazione richiesta.

I **debiti** verso il personale dipendente ammontano a 2,391 milioni di euro e quelli verso Enti previdenziali ad 1,255 milioni di euro. Gli altri debiti per 8,599 milioni di euro sono costituiti principalmente da depositi cauzionali locatari per 3,136 milioni di euro, debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere per 2,700 milioni di euro, debiti verso Concessionari per sgravi emessi per 0,671 milioni di euro e debiti per canoni di locazione e oneri accessori per 0,496 milioni di euro. I **ratei e risconti passivi**, riportati per 4,004 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti quasi integralmente alle quote di ritenute erariali su cedole da titoli a gestione diretta corrispondentemente rilevate tra i ratei attivi.

**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto di 5.154,569 milioni di euro (che registra un incremento dell'11,9% rispetto allo scorso esercizio) risulta costituito come segue:

- Riserva legale 3.213,451 milioni di euro
- Avanzi portati a nuovo 1.392,364 milioni di euro
- Avanzo d'esercizio 548,754 milioni di euro

Il Collegio dà atto che la Cassa ha adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 509/1994 in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994. Considerando che non è stato mai adeguato il criterio da seguire per l'accantonamento della riserva tecnica, come indicato dal comma 20, dell'articolo 59 della legge 449/1997, è stata opportunamente determinata la riserva tecnica non sulla base delle pensioni in essere nel 1994 ma di quelle in essere nell'anno in corso (642,690 milioni di euro).

**CONTO ECONOMICO****I COSTI**

Nel suo complesso la gestione 2011 ha prodotto, rispetto al 2010, un incremento dei costi di circa il 22,4% (da 927,303 milioni di euro a 1.134,784 milioni di euro) ed un incremento dei ricavi di circa il 17% (da 1.437,508 milioni di euro a 1.683,537 milioni di euro).

Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali i costi (ivi compresi gli accantonamenti per i vari fondi rischi, oneri e svalutazione) ammontano a 437,404 milioni di euro, con un incremento percentuale del 71% circa, mentre i ricavi (al netto dei contributi) si quantificano in 248,373 milioni di euro con un decremento dell'7,54% sul 2010.

Le **prestazioni previdenziali e assistenziali** sono ammontate a 697 milioni di euro, con un incremento di 25,470 milioni di euro rispetto al 2010, pari al 3,65% circa.

In particolare, i costi per le pensioni agli iscritti pari a 642,690 milioni di euro sono aumentati di 17,515 milioni di euro, pari al 2,7%, e le indennità di maternità sono aumentate di 4,351 milioni di euro attestandosi a 32,491 milioni di euro.

Su quest'ultima voce il Collegio rileva che i ricavi derivanti dai contributi per maternità, pari a 34,822 milioni di euro (ripartiti in quota a carico Cassa, per 26,131 milioni di euro ed a carico dello Stato, in applicazione del d. lgs. 151/2001- per 8,691 milioni di euro), hanno coperto il costo per la corrispondente spesa (32,491 milioni di euro) con una forbice positiva di 2,331 milioni di euro, proseguendo il trend della piena copertura della spesa con i relativi contributi.

I costi degli **organismi amministrativi e di controllo** passano da 3,018 a 3,004 milioni di euro registrando un lieve decremento. Tale trend si compone di andamenti di segno opposto registrati per le indennità di carica che aumentano (+0,58%) a causa dell'aumento dell'aliquota IVA e per i rimborsi di spese che segnano invece una flessione (-0,83%). E' ancora vigente la regolamentazione introdotta dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato dei Delegati con l'individuazione dei tetti massimi per la corresponsione dei gettoni di presenza.

Il **costo del personale** passa da 19,927 a 20,042 milioni di euro con un lieve incremento pari allo 0,6% circa. A seguito dell'applicazione del dettato dell'art. 9 del D.L. 78/2010 l'esercizio 2011 non registra novità a livello di contrattualistica nazionale e/o integrativa se non gli effetti di quelle introdotte con il rinnovo del CCNL 2010-2013 per i lavoratori dipendenti, alcune delle quali hanno manifestato i loro effetti sull'anno pieno nel 2011.

L'organico al 31/12/2011 risulta di 278 unità (di cui 22 a tempo parziale).

Gli **oneri straordinari**, iscritti per 5,694 milioni di euro, sono costituiti da sopravvenienze passive per restituzioni di contributi e varie per 3,193 milioni di euro

e insussistenze dell'attivo per circa 2,501 milioni di euro. Queste ultime registrano un decremento del 39% e sono riconducibili all'adeguamento dell'accertamento dei Mod. 5 il cui impatto è pari a circa un milione di euro e, per circa 759 mila euro, all'esonero dal pagamento di crediti per canoni a favore di inquilini che hanno operato lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione (come da delibera del CdA).

Le **rettifiche di valore**, iscritte per 250,381 milioni di euro, costituiscono l'accantonamento al fondo oscillazione titoli per adeguamento della svalutazione alla data di chiusura del bilancio, già commentata. Gli **ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti** ammontano a 98,564 milioni di euro con un incremento di oltre il 100% rispetto al 2010. La composizione dell'accantonamento ai fondi si riferisce principalmente agli ammortamenti per l'8% circa, al fondo svalutazione crediti per il 13% circa, al fondo dell'assistenza per il 27%, al nuovo fondo per il contributo modulare per il 52% che nel presente esercizio accoglie anche l'accantonamento al fondo per il contributo facoltativo essendo il primo anno di versamento della quota volontaria.

Gli **oneri tributari** per 25,091 milioni di euro (con un decremento di 0,767 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) sono principalmente costituiti da IRES per 7,405 milioni di euro; ICI per 2,179 milioni di euro; ritenute su interessi di c/c e depositi per 1,673 milioni di euro; ritenute a titolo di imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta per 9,540 milioni di euro; imposte su proventi da fondi e certificati immobiliari per 1,132 milioni di euro; imposte su ETF per 0,251 milioni di euro; imposte e bolli in regime gestito SGR per 0,252 milioni di euro; imposte e bolli in regime amministrato riferito alle gestioni *Cash Plus* per circa 0,337 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari** per 18,059 milioni di euro registrano un incremento di 8,399 milioni di euro, pari a circa

l'87%, rispetto al 2010.

I **costi della sede** ammontano a 27,793 milioni di euro con un decremento di 0,801 milioni di euro, pari a circa il 2,8%, rispetto al 2010.

Al netto degli oneri degli organi amministrativi e di controllo e del personale che risultano sostanzialmente invariati, il maggior decremento si realizza sulla voce altri costi che passano da 1,724 milioni di euro a 1,274 milioni di euro (di cui in prevalenza le spese per stampa e pubblicazioni e congressi e convegni).

#### I RICAVI

I ricavi nel loro complesso si sono attestati sui 1.683,537 milioni di euro con un incremento di 246,029 milioni di euro pari al 17,11% circa sui risultati del 2010.

I **contributi** sono rilevati per 1.435,164 milioni di euro con un differenziale positivo di 266,293 milioni di euro rispetto al 2010 (+22,8% circa).

I **ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare**, iscritti per 24,848 milioni di euro, si sono incrementati del 3,58% sullo scorso esercizio.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, al netto del costo dei portieri, sono stati pari a 2,637 milioni di euro con un incremento del 12% circa rispetto al 2010.

Va rilevato ancora come sia stata iscritta un'insussistenza per 0,759 milioni di euro relativa all'esonero di canoni per lavori effettuati direttamente da parte degli inquilini.

Gli **interessi e proventi finanziari** diversi sono quantificati in 164,399 milioni di euro con un decremento di 41,476 milioni di euro, pari al 20,6% circa, rispetto allo scorso esercizio.

Le poste più significative si riferiscono a:

- interessi sui titoli di stato per 76,322 milioni di euro, in aumento di 4,389 milioni di euro sul 2010;
- dividendi azionari per 34,516 milioni di euro, con un incremento di 4,934 milioni di euro sul 2010;
- plusvalore su titoli per 8,623 milioni di euro, con un

- decremento di 41,239 milioni di euro;
- proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR per 13,848 milioni di euro, con un decremento di 16,593 milioni di euro;
  - interessi attivi in c/gestione SGR per 8,407 milioni di euro, con una flessione di 0,016 milioni di euro;
  - proventi e interessi da gestioni *Cash Plus* rispettivamente per 1,739 milioni di euro (in aumento di 0,278 milioni di euro) e 1,073 milioni di euro
- (in aumento di 0,959 milioni di euro); tale dinamica è principalmente dovuta al fatto che nel passato esercizio le gestioni hanno iniziato ad operare solo a settembre;
- interessi bancari e postali per 6,620 milioni di euro, con un incremento di 2,107 milioni di euro rispetto al 2010.

La redditività contabile del patrimonio mobiliare

**Gestione diretta su un valore patrimoniale di 3.389,370 milioni di euro**

Dividendi/proventi 40,768 milioni di euro  
Interessi attivi 76,322 milioni di euro

Totale rendimento lordo 125,714 milioni di euro  
Totale rendimento netto 124,589 milioni di euro  
(lordo meno minusvalore)

Plusvalore 8,623 milioni di euro  
Minusvalore 1,124 milioni di euro

**SGR su un valore patrimoniale di 317,187 milioni di euro**

Dividendi/proventi 2,754 milioni di euro  
Interessi attivi 7,799 milioni di euro

Totale rendimento lordo 23,094 milioni di euro  
Totale rendimento netto 9,366 milioni di euro  
(lordo meno minusvalore)

Plusvalore 12,540 milioni di euro  
Minusvalore 13,728 milioni di euro

**CASH PLUS su un valore patrimoniale di 96,719 milioni di euro**

Dividendi/proventi 0,655 milioni di euro  
Interessi attivi 1,682 milioni di euro

Totale rendimento lordo 4,076 milioni di euro  
Totale rendimento netto 2,391 milioni di euro  
(lordo meno minusvalore)

Plusvalore 1,739 milioni di euro  
Minusvalore 1,685 milioni di euro

**INDICATORI DI REDDITIVITÀ**

	LORDI		NETTI da minusvalenze	
Gestione diretta	125.713.800,84	3,20%	124.589.103,67	3,18%
Valore patrimonio 2011	3.923.065.387,84		3.923.065.387,84	
SGR	23.093.876,33	7,32%	9.366.100,62	2,97%
Valore patrimonio 2011	315.326.200,25		315.326.200,25	
CASH PLUS	4.076.012,48	4,70%	2.391.447,05	2,76%
Valore patrimonio 2011	86.790.764,54		86.790.764,54	
<b>TOTALE</b>	<b>152.883.689,65</b>	<b>3,53%</b>	<b>139.346.651,34</b>	<b>3,15%</b>
<b>Valore patrimonio 2011</b>	<b>4.325.182.352,63</b>		<b>4.325.182.352,63</b>	

Il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi e tenuto conto di quanto precede, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio, tenuto conto che l'impatto della mancata contabilizzazione della capitalizzazione delle quote modulari è allo stato scarsamente significativo.

Roma, 13 giugno 2012

Il Collegio Sindacale  
F.to Dott. Alessandro GIULIANI  
F.to Dott.ssa Enza AMATO  
F.to Avv. Giuseppe BASSU  
F.to Avv. Nicola BIANCHI  
F.to Dott. Edoardo GRISOLIA

PAGINA BIANCA

## **Relazione della Società di Revisione**

PAGINA BIANCA

**ERNST & YOUNG**Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 RomaTel. (+39) 06 324751  
Fax (+39) 06 32475504  
www.ey.com**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**Alla Fondazione  
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense chiuso al 31 dicembre 2011 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati in nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 12 giugno 2012

Reconta Ernst &amp; Young S.p.A.

Mauro Ottaviani  
(Socio)